

7 giorni A SAN FELICE

COMITATI DI QUARTIERE: TUTTO DA RIFARE

La nuova legge sulle autonomie locali ha stabilito che i Comuni debbano approntare gli Statuti che definiscano gli ambiti e i compiti dell'attività amministrativa e tra questi l'elezione dei Comitati di Quartiere sul proprio territorio.

L'esplicitazione dell'argomento non era delle più chiare e decifrabili: bisogna convenirne. A Segrate però la maggioranza non andava troppo per il sottile e, malgrado le riserve espresse dalla minoranza, decideva che si procedesse secondo i vecchi - e discutibili - schemi.

I componenti i comitati venivano scelti e designati dai singoli partiti proporzionalmente ai voti raccolti dai medesimi nelle ultime elezioni amministrative. In un secondo momento ci si sarebbe poi adeguati alla nuova normativa, stilando uno Statuto e indicando le elezioni dei nuovi delegati.

Il Co.re.co (Comitato regionale di Controllo) non ha però ritenuto valida la decisione assunta dal Consiglio comunale, mettendone in forse la delibera.

Che cosa significa, questo? Che finalmente i Comitati di Quartiere torneran-

no ad assumere il ruolo per cui sono stati creati: i cittadini sceglieranno e voteranno singole persone che conoscono e rappresentano realmente gli interessi e i problemi dei quartieri, liberi di esprimersi, portatori di istanze, determinati ad ottenere dal Comune ciò di cui c'è bisogno. Voci scomode, che non possono essere ignorate. E non, come nell'ultima legislatura, persone designate dai partiti che hanno ricostruito nei quartieri (anche se il fenomeno a San Felice si è fatto sentire assai meno che in altre parti di Segrate) dei 'parlamentini' politici copia conforme degli schieramenti in Consiglio comunale con presidenti pre-designati spesso non idonei al compito loro assegnato.

Il compito di tutelare gli interessi del quartiere è pertanto allo stato attuale demandato in particolare ai nostri rappresentanti in Comune.

Ora c'è solo da augurarsi che i lavori per la preparazione dello statuto siano veloci in modo da poter poi procedere alle elezioni e alla formazione dei nuovi Comitati di Quartiere.

TRENT'ANNI... NON SONO POCHI

Chissà quanti tra i nostri lettori possono vantare, tra i loro ricordi, un oratorio soleggiato con tanti ragazzi, un po' sudaticci, che corrono trafelati dietro una sfera di cuoio. O quanti andando alla loro giovinezza ricordano ancora qualche burbero professore di qualche scuola privata che tra le tante cose era un po' docente, un po' padre spirituale ma soprattutto un prete.

Una figura di quelle che non si scordano mai perché hanno segnato la nostra giovinezza, imprimevano uno stile di vita, dei principi morali, dandoci il gusto delle cose che facciamo.

E tante volte magari ci siamo ritrovati, anche dopo sposati, con le nostre famiglie, a sfogliare questi ricordi desiderosi di sapere se era "ancora vivo" quel sacerdote che ci ha visti crescere, al quale siamo ormai legati da vincoli più forti del sangue, i vincoli della riconoscenza perpetua. Ebbene essere preti non è una responsabilità da poco. Spesso, che lo si voglia o no, molte persone sono aiutate od ostacolate a capire la chiesa e a vivere la fede proprio per la presenza o l'assenza di un sacerdote significativo. Ecco perché, quando giunge l'occasione di una data significativa, come sono appunto i trent'anni di sacerdozio di Don Giampiero, il nostro parroco, è molto importante fermarci a riflettere sul dono del sacerdozio, sul suo significato per il nostro tempo. Che sia facile dire che cosa sia un prete è tutto da dimostrare.

Anche i Vescovi ci hanno provato molte volte in questi ultimi decenni e alla fine hanno dovuto, pochi mesi fa, riunirsi ancora in Sinodo, per mettere in luce ciò che è essenziale di questa figura. La discussione è stata lunga ed articolata e ha raccolto le diverse voci dei continenti del mondo, dove i problemi spesso sono molto diversi, le esigenze della chiesa e della fede

DON GIAMPIERO - 30 anni di sacerdozio

Il 24 febbraio Don Giampiero celebra i 30 anni di sacerdozio. Di questi anni gli ultimi sette li ha trascorsi come Parroco qui da noi a San Felice.

Fare il prete non è facile, non è mai stato facile, oggi più che mai. Occorre essere contenti di fare il prete, pronti ad amare i fedeli affidati senza scoraggiarsi mai, anche se la comprensione e il seguito non è sempre quello desiderato.

Io credo che questa sia la caratteristica più visibile che si può riconoscere in Don Giampiero: la gioia di fare il prete, la gioia di comunicare la fede.

Il Parroco ha davvero la responsabilità unica di aiutare nella crescita della fede chi a lui è affidato, nel rendere consapevoli tutti che solo aderendo a Cristo e alla Sua parola la vita ha un senso.

A noi laici l'intero spazio nella Parrocchia per sostenere le molte attività che possano aiutare gli altri e che dipendono solo dalla nostra buona volontà.

Questo è il rapporto giusto che io credo debba esistere tra Parroco e parrocchiani: ad ognuno la sua parte.

Don Giampiero è dentro questo schema prezioso.

Cerchiamo di essere tutti alla S. Messa delle 11.30 del 24 febbraio: saranno gli auguri migliori al nostro Parroco nella ricorrenza della sua ordinazione sacerdotale.

Giancarlo Casiroli Stefanini

segue in 2ª pagina

TRENT'ANNI... NON SONO POCHI

si fanno sentire con tonalità molto variegata.

Cercando brevemente una sintesi che sia chiara e nello stesso tempo non troppo astratta mi pare di poter sottolineare soprattutto questi aspetti. Essere preti è bello! Sì, potrebbe sembrare strano, ma dalla prima chiamata degli apostoli da parte di Gesù sul mar di Galilea, ai nostri giorni essere preti è e rimarrà sempre un dono grande di Dio. Uno di quei doni che si fanno sempre fatica a cogliere in tutta la loro bellezza, ma che stupiscono perché gratuiti e sempre inaspettati. Gratuiti sia per chi è chiamato al sacerdozio ma anche per chi poi troverà sul proprio cammino questo uomo che sarà per tutti fratello maggiore, guida verso il Signore.

Inaspettati: perché nella fragilità delle proprie debolezze umane, nelle visioni sempre parziali della propria umanità, Dio cala la sua potenza che salva. Dio si fida di uomini deboli che son poca cosa sia per le esigenze del Vangelo che annunciano sia per il "tanto" che c'è da fare.

Essere prete è trovarsi coinvolti in questo "triangolo" dove al vertice c'è Dio con il suo invito: "Vieni e seguimi". Da un lato ci sono i molti uomini che anelano a Dio e che troveranno un loro fratello maggiore che si farà per loro luce, sale, guida nel cammino della vita. Dall'altro lato ci sta un uomo che domandandosi sempre "come è possibile questo?" risponde all'invito e parte, sapendo che la propria forza non sono solo la cultura, la preparazione, le idee geniali, ma la fede in Dio che non tradisce chi lavora per lui. Ma attenzione! Non sempre questo cammino è lineare, non sempre è sgombrato da ostacoli o fatiche, anzi. È più facile sentire tante volte il "peso" del cammino che avere la consolazione di vedere la meta.

Per questo è importante che tutti ci facciamo fratelli del prete, sostegni sicuri, animi aperti e solidali con lui, collaboratori pronti e disinteressati.

Ma altrettanto importante è, prendendo la scusa dei trent'anni di vita sacerdotale di un prete che ben conosciamo e che da anni è qui in mezzo a noi, ringraziare il Signore per questo dono e rinnovare dentro di noi la volontà ferma di accompagnare ancora per molto questo nostro fratello. Sarà la festa più bella e più gradita, sarà il ringraziamento più sincero che tutti ci sentiamo di sottoscrivere, e ancora di più chi ci guida e ci è fratello: Don Giampiero.

Don Walter

"NUOVO CINEMA SAN FELICE"

Tra le realtà davvero preziose che abbiamo a San Felice merita un posto anche la nostra Sala cinema.

Il cinema nel nostro quartiere è un'iniziativa meritoria di un gruppo di signore che nel dicembre 1972 (quanti anni sono trascorsi!) organizzano le proiezioni nel teatrino della scuola elementare grazie all'autorizzazione del Comune di Segrate.

Nel giugno del 1975 cessano le proiezioni per indisponibilità del teatrino e fino al 16 febbraio 1977 non si proiettano più film.

Finalmente in quella data un recital di Bruno Lauzi inaugura l'attuale sala cinema che ha ininterrottamente funzionato fino allo scorso aprile.

La sospensione si rende necessaria per ristrutturare la sala e adeguarla alle nuove norme di legge in materia

di sicurezza. Tra progetto, permessi e altre lungaggini burocratiche passano un po' di mesi. Ma ora la sala è quasi pronta e, dopo il collaudo, a fine febbraio sarà inaugurata.

L'impegno finanziario è notevole, 105 milioni, ma la Parrocchia ha affrontato questa ingente spesa nella consapevolezza che la sala rappresenta una risorsa insostituibile per il quartiere.

La generosità dei sanfelicesi saprà anche questa volta aiutare la Parrocchia ad assolvere al suo impegno finanziario; chi ancora volesse contribuire può farlo anche presso la Biblioteca.

Grazie alla Parrocchia e al rinnovato impegno del medesimo gruppo di signore abbiamo anche noi il nostro "Nuovo Cinema San Felice". Un grazie di cuore.

G.C.S.

FAMIGLIA COMUNITÀ APERTA

Sono purtroppo tanti i ragazzi del quartiere che si vedono negare ogni giorno il loro bisogno d'amore, di accoglienza, di educazione, di significato. L'immagine che molti di loro hanno o danno di famiglia è solo quella di un controllo, di regole da osservare, di principi da seguire. Da sempre la Chiesa cerca di sottolineare che la famiglia deve diventare il luogo vero dell'educazione, della crescita, di un dialogo che fa maturare. Il Papa parla di famiglia "risorsa dell'umanità", luogo dove s'impara a diventare più uomini in un continuo confronto con gli adulti e con i fratelli. Non luogo da cui evadere, scappare perché pieno di moralismo soffocante, ma "casa", centro di gravità permanente.

Domenica 27 Gennaio, in occasione della Festa della Famiglia, tenutasi nel pomeriggio al Girasole, Maria Adele, Daria, Maria Elena, Francesca, Ivarena, Silvia, Maddalena e Sabrina hanno preso spunto dalla favola di Pinocchio per ribadire il ruolo fondamentale rivestito dai genitori e dalla Chiesa nella educa-

zione dei figli. Queste ragazze di seconda media, con una scenetta, hanno messo in luce come nell'uomo esistano due nature: una legnosa, che spinge a commettere "bighellonate", una di carne, che è più difficile da "tirar fuori", ma che rappresenta il senso della vita e che è resa possibile dalla grazia della Fatina e dall'amore di Geppetto.

Chicca, Daniela, Federica, Franco, Nicola, Marina ed il coro hanno ribadito con la canzone: "Quando sarai grande" come sia sempre più difficile incontrare delle persone che siano in grado di seguire i ragazzi nella ricerca di risposte esaurienti sulla loro vita.

La scuola, anzi, e, più in generale, quel mondo che mette da parte Gesù Cristo, non fa altro che fornire una serie di nozioni e di cataloghi che devono essere imparati a memoria, nella speranza di poter rendere sempre più remoto quel perché sulle cose che ci accadono quotidianamente e che ci impedisce di essere schiavi di qualsiasi potere.

Insomma, quella natura "di carne" raffiora prepotentemente in ogni uomo che disperatamente cerca il senso della propria vita.

La festa di quest'anno è stata molto bella perché Pippo, Erica, Federico e tutti gli Scouts che hanno organizzato il gioco, sono riusciti a trasmettere ai presenti il loro entusiasmo.

I complimenti più sinceri vanno ad Anna Scaglia, per aver stravinto il concorso di disegno rappresentando con amore e minuziosa cura tutti i componenti della sua bellissima famiglia; a Lorenzo Maranini, vincitore nel settore fotografico; a Martina che è stata la più brava delle poetesse.

Fabrizio Mutti

TUTTI A TEATRO

Il Leo Club di Segrate, al quale aderiscono diversi giovani di San Felice, organizza uno spettacolo teatrale dal titolo "Testimone d'accusa" di Agatha Christie. Tale manifestazione si svolgerà Mercoledì 6 marzo alle ore 21 al Teatro Smeraldo di Milano.

L'intero incasso della serata sarà devoluto in favore del Servizio Nazionale Cani Guida per non vedenti fondato e gestito dai Lions Italiani. Il costo del biglietto è di £. 20.000, per comitive e scolaresche di £. 15.000. I biglietti sono in vendita presso la biblioteca.

AUTOGESTIONE AL MACHIAVELLI

Venerdì 18-1-1991 noi studenti del Liceo Scientifico Niccolò Machiavelli, richiama un'assemblea straordinaria per discutere dell'inquietante situazione del Golfo, abbiamo approvato quasi all'unanimità (6 studenti contrari) l'autogestione come forma di protesta.

Il nostro dissenso era emerso fin dal 15-1-91, giorno in cui era scaduto l'ultimatum dato all'Iraq. In quella data tutti, tranne una piccola minoranza, hanno infatti partecipato alla manifestazione per la pace, mentre i pochi rimasti a scuola hanno organizzato un dibattito tra professori ed alunni.

Adesso al termine dell'autogestione stiamo riflettendo su quanto di positivo ci ha dato questa esperienza e su cosa ha significato per noi manifestare in questo modo il sentito rifiuto per questo assurdo conflitto. Grazie all'aiuto dei professori siamo riusciti ad organizzarci in modo costruttivo ideando dei gruppi-studio che miravano a sensibilizzare e informare noi giovani su argomenti attinenti ai problemi causati da questa guerra.

Si sono tenuti dei corsi sulla questione medio-orientale, sugli effetti delle armi chimiche e nucleari, sulle organizzazioni N.A.T.O. ed O.N.U. e interventi di letteratura pacifista. Oltre a queste lezioni gruppi di ragazzi si occupavano di altri particolari aspetti dell'autogestione: gruppi creativi come i vignettisti, gli addetti stampa e radio-TV con il compito di tenere aggiornati i compagni sugli sviluppi dello scontro e sensibilizzarli disegnando cartelloni, scrivendo articoli, distribuendo volantini.

Il nostro lavoro si è rivelato molto importante, contraddicendo le opinioni di quelli che si battevano contro l'autogestione, i cosiddetti "Interventisti". Infatti, essi credevano che una forma di protesta per la pace, come quella da noi attuata, sarebbe stata solo un'inutile perdita di tempo, mentre invece abbiamo raggiunto dei risultati positivi che hanno dimostrato l'utilità dell'autogestione. Siamo riusciti a sfruttare il tempo a nostra disposizione arrivando a capire le problematiche legate al conflitto in corso e riuscendo a sentire la guerra come un fatto non distante e lontano ma come un serio elemento della nostra realtà che ci interessa in prima persona.

L'autogestione si è conclusa il giorno 23-1-91 per consentire il regolare svolgimento delle lezioni previste durante la mattinata e il proseguimento dei programmi ministeriali. Tutti gli studenti, avendo apprezzato gli sforzi di questi giorni, hanno proposto di

TUTTA LA VERITÀ

Alzi la mano destra e giuri di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità... dica lo giuro. Ora potete stare tranquilli, rilassarvi e finalmente gustarvi qualche bella notizia che vi arriva dal bunker sportivo.

Precedenza, innanzitutto al calcio a cinque, del quale ho da proporvi dati spaventosamente completi, quindi pronti perché state per cuccarvi i risultati di sette partite, la classifica, i marcatori e le relative formazioni di ogni incontro.

Preveggo le incombenti crisi isteriche limitandomi a fornirvi un piccolo e stringato resoconto di ciò che ha combinato la San Felice fino a questo punto; oddio, da una rapida occhiata deduco che forse sarebbe stato meglio se le notizie proprio non mi fossero arrivate ma la mia etica di giornalista mi impone di dirvi sempre tutto anche quando sarebbe meglio stare zitti e fare finta di nulla.

Morale della favola, undici squadre partecipanti, la prima a punteggio pieno e la San Felice in ottava posizione con quattro sconfitte, un pareggio e, alè ooo, alè ooo, una vittoria (con gli ultimi, denominati anche "Loro sono gli zerbini e noi ci passiamo sopra"). Spero al più presto di avere migliori notizie.

Salto mortale triplo e aggancio con la pallacanestro; siamo in uno stato di profonda crisi.

Vorrei chiarire che la crisi non è di risultati, anzi, ma fisica.

continuare le attività nel pomeriggio. L'impegno degli studenti denota l'interesse che questa esperienza è riuscita a suscitare e l'importanza che ha avuto per noi.

Boschetti, Salvi, Danesi

QUEST'ACQUA È TROPPO CALDA

All'Amministrazione del Condominio Centrale e p.c. a "Sette Giorni a San Felice"

Dal 1972 ad oggi la temperatura dell'acqua che arriva nelle nostre case è sempre stata ragionevolmente calda e, per usarla, non era necessario miscelarla con l'acqua fredda.

Da qualche mese invece l'acqua scotta. Che senso ha sprecare nafta per ottenere una temperatura che poi bisogna forzatamente abbassare con l'immissione di acqua fredda se non ci si vuole scottare?

Sarà gradita una risposta, davvero proprio gradita.

Mario Paltrinieri

Stiamo per affrontare 14 partite in venticinque giorni e non so proprio come faremo ad uscirne vivi. Purtroppo questo è il periodo in cui si accavallano Acli e Fip e dovremmo essere in almeno cinquanta per poter essere sempre freschi e riposati.

Comunque nell'Acli le cose vanno abbastanza bene, siamo terzi, le speranze di play-off stanno diventando certezze ma... c'è sempre un ma in questi campionati, nooo?

Anche quest'anno ce ne hanno combinata una mica da ridere; taluni fenomeni hanno pensato di anticipare una partita senza avvertirci e quindi noi, belli caldi e sicuri dei mezzi a nostra disposizione, ci siamo presentati come dieci deficienti in una palestra dove si giocava un altro incontro.

Non vi dico con che faccia ci hanno guardato, sembrava che avessero visto Saddam Hussein che si ritirava dal Kuwait per di più facendo le sue scuse e dicendo che Bush è grande. Fate un po' voi che figura di me...nta abbiamo rimediato.

Il bello, però, viene ora, vogliono darci partita persa più un punto di penalizzazione.

A me sinceramente viene da ridere, ma comunque, se la situazione dovesse essere veramente quella prospettata, abbiamo già pronte le contromosse: ci ritiriamo dal campionato. Sai quanto gliene freggerà a loro, direte voi... Giusto, dico io, ma almeno facciamo vedere che gli attributi li abbiamo...

Nel calcio le notizie sono pochine, è da poco ripreso il gioco e le nostre si comportano in maniera solita, un po' bene, un po' male.

L'unica nota da raccontare veramente è stata la disputa del secondo derby stagionale, quello che all'andata aveva visto togliere la vittoria sul campo alla Real San Felice per una irregolarità commessa dai dirigenti.

Orbene in questo ritorno tutto si è svolto con i crismi della regolarità e il punteggio finale di 2-2 ha accontentato un po' tutti, anche se la Real, in vantaggio per due reti a zero ha qualcosa da recriminare per essersi fatta raggiungere in soli tre minuti dalla Kellogg's.

Nel prossimo resoconto vi renderò edotti della classifica, per questa volta me la tengo tutta per me e vi lascio sulle spine.

Anche per stavolta è tutto, spero che abbiate gradito e vi abbraccio.

E. Signorini

CRESCONO GLI INTERVENTI DEL GRUPPO SOLIDARIETÀ

Il 1990 è stato un anno di intensa attività per il Gruppo Solidarietà. Come per l'anno passato, presentiamo il nostro bilancio affinché tutti comprendano "quantità e qualità" dell'opera svolta dai volontari.

In stretta collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Segrate e Pioltello, abbiamo offerto un po' del nostro tempo per far compagnia a persone anziane sole, a malati e ad altri bisognosi di conforto; per la precisione sono undici le persone di cui ci siamo occupati.

Le famiglie assistite dal nostro Gruppo sono state quattordici per un totale di 49 persone di cui 17 bambini.

L'assistenza è consistita nella consegna di un pacco viveri mensile o quindicinale, a seconda delle esigenze e della disponibilità di materiale, nonché nella distribuzione di capi di vestiario. Sono stati distribuiti anche giocattoli e materiale di cancelleria per uso scolastico.

Rispetto al 1989 le famiglie assistite sono state tre in meno, ma in più c'è stata la consegna di venti pacchi viveri per alcuni casi di emergenza e situazioni di gravi difficoltà.

Per l'acquisto di viveri e indumenti abbiamo speso 3.038.630 lire, mentre

1.430.000 lire sono state erogate come sussidio.

L'attività del guardaroba ha avuto un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Infatti si è passati dai 180 sacchi consegnati nel 1989, ai 230 del 1990. Ai privati sono stati consegnati 1050 capi di vestiario, contro i 630 del 1989.

Agli enti abbiamo consegnato 126 sacchi (nel 1989 sono stati 83) così suddivisi: 56 ai Frati Cappuccini, 25 al dormitorio di viale Ortles, 8 al Centro Minori, 14 a Fratello Ettore, 82 all'Associazione Ciechi, 2 a Cascina Verde, 2 alla Cascina Monluè, 15 al Centro di via Corelli e uno all'Abito.

L'incremento maggiore si è avuto nel periodo tra settembre e dicembre.

Anche la raccolta dei medicinali ha fatto registrare un certo incremento: da 16 a 19 sacchi che sono stati ripartiti tra Centro San Fedele e Frati Cappuccini per le missioni e per il loro ambulatorio.

Il Gruppo Solidarietà vuole ringraziare di cuore tutti gli abitanti e i commercianti del quartiere che offrono disinteressatamente il loro aiuto, consentendo il proseguimento di un'attività il cui valore non sarà mai messo abbastanza in evidenza.

annunci annunci annunci

- Gruppo Solidarietà cerca per famiglie bisognose, due passeggeri e una carrozzina. Tel. 7530325 martedì/mercoledì/giovedì 10-12
- Insegnante impartisce lezioni di scienze naturali e chimica a studenti della Scuola Superiore e lezioni di matematica a studenti della Scuola Media. Tel. 5279629
- Vendo Polo Volkswagen, fine '84, perfetta, grigia metall., cerchi lega, L. 4.900.000 non tratt. e racchetta tennis nuova Wimbledon 98, manico 3 sc. 40%. Tel. 7530131
- Vendo macchina per cucire Necchi 554 portatile (accessoriata), ottimo stato, L. 500.000. Tel. 7531661
- Elettricista esegue installazioni, riparazioni e controllo messa a terra dell'impianto. Tel. 95328146-90686569
- Laureata in economia comm., madre lingua giapponese, 3 anni studio Usa (Business School), impartisce lezioni giapponese/inglese. Tel. 7530669
- Insegnante impartisce lezioni di latino, greco e italiano. Tel. Barassi 7530005 ore pasti
- Sono disponibile come baby-sitter o dog-sitter nelle ore serali. Tel. Andrea Moreschi 7531171
- Sono disponibile come baby-sitter nelle ore serali. Tel. Giovanni Serafini 7530446
- Baby-sitter pratica e referenziata, offresi in via continuativa, orari da concordare. Tel. 7533106

La famiglia Ranghino ringrazia sentitamente per l'affettuosa partecipazione al suo dolore.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 18.
Feriali: ore 9,15, 17,30.

Confessionari: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887
Telefono don Pietro 70.30.01.73

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Segreteria ascolto: martedì, mercoledì, giovedì, 10-12. Tel. 75.30.325.

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri, martedì dalle 15,30 alle 17,30, giovedì dalle 10 alle 11, primo sabato del mese dalle 15,30 alle 17,30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello: tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo: tel. 5470269; Fraternalità Misericordia Segrate: tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco: tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Transiti da portineria Ml-S. Felice prima di Str. Anulare per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.26; 6.41; 6.53; 7.04; 7.16; 7.29; 7.44; 7.59; 8.12; 8.26; 8.39; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.26; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.04; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.46a.

Sabato: 6.26; 6.46; 7.06; 7.26; 7.46; 8.06; 8.26; 8.51; 9.36; 10.26; 11.16; 11.56; 12.37; 12.58; 13.19; 13.41; 14.06; 14.41; 15.28; 16.16; 17.01; 17.40; 18.01; 18.22; 18.43; 19.01; 19.25; 19.46; 20.26a; 20.46a; 21.16a; 22.06a; 22.56a; 23.45a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate; 7.06; 7.56; 8.46; 9.36; 10.23; 11.13; 12.03; 12.53; 13.43; 14.33; 15.23; 16.13; 17.03; 17.53; 18.43; 19.36; 20.26; 21.16; 22.06; 22.56; 23.46.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.11; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.36; 19.57; 20.42a; 21.05a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate; 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 8 febbraio alle 12,30 di venerdì 15 febbraio.

Redeceso: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 15 febbraio alle 12,30 di venerdì 22 febbraio.

Vimodrone: Via 4 Novembre, 32: dalle 12,30 di venerdì 22 febbraio alle 12,30 di venerdì 1 marzo.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 1 marzo alle 12,30 di venerdì 8 marzo.

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 12,30 di venerdì 8 marzo alle 12,30 di venerdì 15 marzo.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.

Martedì 8.30-12.15 e 16.30-17.15.
Venerdì 8.30-13.15.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850